

Rapporto di Riesame ciclico

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Denominazione del Corso di Studio: CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Classe : LMG/01

Sede : Alessandria – Novara / Dipartimento DIGSPES

Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Roberto Mazzola (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Fabrizia Santini (Docente del C.D.S.)

Sig.ra Alina Sinziana Diacovschi (Rappresentante gli studenti)

Il Rapporto è presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il **20/01/2016** con rappresentanza studentesca il Sig. Giorgio Greco, rappresentate degli studenti in CDD

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Dal verbale del Consiglio di Dipartimento DIGSPES del 20 gennaio 2016

5 CDD n.1/2016.

RCR – Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Prende la parola il Direttore, Prof. Salvatore Rizzello, la quale illustra la scheda RCR per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Dopo breve discussione, Il Consiglio ringrazia il gruppo di lavoro e all'unanimità approva seduta stante la scheda

Il Gruppo di Riesame si è poi riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame alla presenza del Prof. Gastaldi, Prof. Rizzello Dott.ssa Cattaneo, Dott. Pugliese, in data 27.01.2016.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame alla luce delle risultanze della precedente riunione tenutasi in data 27.01.2016 in data 1.02.2016 per la stesura definitiva del documento.

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non essendovi un Rapporto del Riesame ciclico precedente non è possibile riportarne gli obiettivi, stato di avanzamento ed esiti

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per quanto concerne il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per il Corso di laurea in Giurisprudenza è necessario essendo una analisi ciclica che copre gli ultimi tre anni accademici (a.a.: 2012/2103; 2013-2014; 2014-2015) tenere conto di alcuni fattori strutturali: a) le ricadute sul mondo del lavoro della triennale, poi chiusa, di informatica giuridica; b) il ritorno alla laurea magistrale a ciclo unico; c) il raddoppio del Corso di laurea magistrale a ciclo unico presso la sede di Novara.

Ciascuno di questi elementi ha inciso sulle ricadute relative al mondo del lavoro. Nel primo caso, la presenza, unica in Italia, nel momento in cui fu istituita, della triennale in informatica giuridica ha consentito sbocchi professionali in termini di stages e di tirocini nei settori: privato (stages presso importati aziende nazionali e estere) e nella Pubblica amministrazione (Polizia postale; Enti Locali). Il ritorno alla Magistrale a ciclo unico e la chiusura della Triennale in informatica giuridica hanno riportato al centro della dimensione professionale le professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato). Infine il raddoppio del corso di laurea di Giurisprudenza a Novara ha permesso, data la vocazione più squisitamente economica del dipartimento dove è inserito il corso di laurea, di sviluppare più contatti con il mondo della impresa e delle banche. Nel dettaglio, nella bacheca Stages e tirocini presente nel nuovo sito del Dipartimento (<http://www.digspes.unipmn.it/servizi/stage/bacheca.php>) è possibile avere un quadro completo dei canali attivati con il mondo del lavoro.

Alla luce di tutto ciò è indubbio che per quanto concerne Giurisprudenza il principale sbocco è costituito dalle professioni legali, in particolare il mondo della avvocatura, con il quale (Ordine degli Avvocati di Alessandria, Novara e Vercelli) si è instaurato, da più di 15 anni, un rapporto di intensa collaborazione grazie alla presenza della "Scuola di Formazione Forense 'Giorgio Ambrosoli'" (www.scuolaforensegiorgioambrosoli.it). Molti stages e tirocini si svolgono, infatti, presso studi legali, non solo in territorio piemontese. Gli altri settori del mondo del lavoro regolarmente coinvolti e verso i quali sono indirizzati gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza sono: Settore ospedaliero: (Azienda Nazionale Ospedaliera di Alessandria "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo". Tirocinio presso il settore acquisti e gestione servizi economici); Settore Sindacale; (CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro- Redazione di un data base delle attività commerciali convenzionate con la CGIL nazionale e locale. Creazione di un opuscolo scritto per gli iscritti); Settore Sociale/Terzo Settore: (Serenity 2000: Progetto Accoglienza Richiedenti Asilo Politico. Attività di educatore e operatore, gestione delle relazioni con i ragazzi, con Enti pubblici e privati)

Per quanto concerne le offerte di lavoro i settori interessati sono: imprese private (ambito giornalistico; e organizzazione vendita sul territorio Lombardia-Piemonte); settore legale.

Sotto il profilo internazionale la Convenzione fra il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche, Sociali (DIGSPES) attiva negli anni accademici esaminati, (2012-2013, 2013-2014; 2014-2015) e l'International University College of Turin (IUC) consente ogni anno ad uno studente laureato in Giurisprudenza, selezionato fra i migliori laureati, di partecipare al Master in Law and Economics. Ciò ha consentito negli ultimi tre anni a due studenti di Giurisprudenza di svolgere attività di tirocinio all'estero presso organizzazioni internazionali o studi legali all'estero.

In complesso la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate direttamente è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e infra-regionale, più debole a livello nazionale e internazionale. Anche le modalità e i tempi delle consultazioni da tempo sperimentate costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro, inoltre, le organizzazioni consultate e le modalità con cui ciò è stato fatto consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati, tuttavia potrebbe essere utile, per il futuro, alla luce dell'esperienza maturata nell'arco di tempo oggetto di analisi, consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali.

La necessità di un'analisi comparata a livello nazionale o internazionale, per la natura stessa del Corso di Laurea, è meno forte che in altri settori della ricerca e della didattica, dal momento che il principale mondo del lavoro di riferimento, professioni legali e Pubblica amministrazione, risultano essere omogenee a livello nazionale e spesso incomparabili a livello internazionale essendo diversi i sistemi normativi e la concezione stessa di diritto insegnata e praticata. Per le stesse ragioni si può affermare che le figure professionali concernenti l'area giuridica sono talmente tipicizzate da risultare descritte in modo completo, e costituire, quindi, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Ampliare il novero degli enti a livello nazionale e internazionale da consultare al fine di raccogliere opinioni dal mondo del lavoro ed identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali.

Azioni da intraprendere:

Individuare nuovi interlocutori seri ed affidabili rappresentativi del mondo del lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Uno staff composto dal personale degli uffici deputati alla formazione e l'orientamento, sotto la direzione del Presidente del CdS, effettuerà una ricognizione degli interlocutori a livello nazionale e internazionale più rappresentativi del mondo del lavoro ed attiverà nuovi canali di comunicazioni che consentano di meglio definire la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali a livello nazionale ed internazionale, mantenendo al contempo costantemente aggiornata tale domanda agli andamenti del mercato. L'a.a. 2015/2016 servirà per attivare i nuovi contatti con l'obiettivo di avere un funzionamento a regime del nuovo sistema con l'a.a. 2016/2017.

Obiettivo n. 2:

Rafforzare la sinergia fra docenti del corso di laurea e personale amministrativo responsabile dell'orientamento e degli stages e tirocini, al fine di creare un legame più forte fra momento didattico e istanze del mondo del lavoro che il personale avrà modo di trasferire a seguito dei contatti con gli interlocutori del mondo del lavoro, ampliati come da obiettivo n. 2.

Azioni da intraprendere:

creazione di un tavolo di lavoro permanente fra amministrazione, docenti e rappresentanti del mondo delle professioni dei due poli (Alessandria e Novara).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Tavolo sarà costituito da personale amministrativo responsabile dell'orientamento e degli stages e tirocini, rappresentanti dei docenti del CdS e rappresentanti del mondo delle professioni e costituito con delibera del Cds entro giugno 2016 al fine di garantirne l'operatività a pieno regime da settembre 2016. Il Presidente del Cds convocherà le riunioni periodiche di cui verrà redatto verbale conformemente all'ordine del giorno inviato contestualmente alla convocazione.

Obiettivo n. 3:

Aumentare il novero degli enti ed imprese private e pubbliche per l'attivazione dei tirocini, estendendo le collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale

Azioni da intraprendere:

Verifica delle convenzioni attualmente in vigore e promozione di nuovi accordi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il personale amministrativo responsabile dell'attività di orientamento, degli stages e tirocini dovrà avviare una ricognizione delle convenzioni attualmente in vigore, identificare aree di sofferenza, in termini settoriali occupazionali e geografici, ed avviare nuove contatti al fine di poter contare, a partire dal nuovo anno accademico, su una più ampia scelta di *partners* che siano garanzia di una formazione professionale seria e qualificata.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non essendovi un Rapporto del Riesame ciclico precedente non è possibile riportarne gli obiettivi, stato di avanzamento ed esiti

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Preso atto che la domanda di formazione riguarda, principalmente, le professioni forensi, la risposta voluta dare dal corpo docenti del CdS è stata frutto di una complessa e meditata riflessione che ha dovuto, negli anni presi in esame, confrontarsi con fattori strutturali esterni: la riforma delle professioni legali e dell'ordinamento giudiziario, la riforma della Università e la riforma in itinere del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Le schede informative relative alla descrizione della didattica vengono controllate dagli uffici competenti del Dipartimento prima della loro pubblicazione che avviene entro il mese di luglio di ogni anno. I docenti vengono chiamati a compilare un format nel quale sono indicati (in italiano e in inglese) i Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione. La determinazione dei contenuti informativi rispetto ai singoli insegnamenti è lasciata alla libera discrezionalità del singolo docente, ritenendo inopportuna una ingerenza del responsabile del CdS, se non per sollecitare l'invio del materiale informativo la regolamentazione della offerta didattica. Là dove si sono manifestati (raramente) casi di incoerenza fra contenuto della didattica e quanto dichiarato a livello di guida degli studenti, il Presidente è intervenuto ottenendo la piena uniformazione alle indicazioni ricevute. Gli insegnamenti e le modalità di verifica degli insegnamenti vengono svolti in modo coerente alle schede descrittive e le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, come dimostrano i valori positivi ottenuti alla specifica voce delle valutazioni dei corsi da parte degli studenti ed in possesso del Presidente del CdS.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come obiettivi prioritari: **a)** affiancare al tradizionale metodo d'insegnamento frontale (che resta prezioso e imprescindibile, soprattutto per i corsi più affollati), forme di didattica più interattiva, capaci di stimolare la partecipazione attiva dello studente al processo formativo; **b)** far scrivere di più gli studenti per cercare di porre un parziale rimedio alle – spesso gravi – difficoltà espressive in forma scritta segnalate più volte negli scorsi anni dallo stesso Consiglio Nazionale Forense (CNF) **c)** allinearsi con alcune esperienze nazionali e straniere, soprattutto sul piano della più forte sinergia fra mondo delle professioni e contenuti della didattica, secondo una concezione del giurista più moderna e critica (anche in materie non strettamente giuridiche), in grado di comprendere e di gestire un diritto che cambia rapidamente e perciò dotato di un abito mentale flessibile, di spirito critico e di capacità argomentativa, progettuale e immaginativa. Le modalità di verifica sono affidabili e consentono di graduare i diversi livelli di apprendimento degli studenti. Laddove si scorgano difficoltà, il CdS ha predisposto un apposito sistema di tutoraggio individuale e di gruppo. La mancanza di una puntuale e corretta attività di supporto alla didattica da parte del personale amministrativo ha creato in alcuni casi difficoltà nella regolare erogazione della medesima.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rendere più lineare e trasparente il procedimento di formazione e diffusione delle informazioni relative alla didattica a favore del corpo docente. Tale procedura va migliorata laddove formalizzata e dovrebbe rispondere a tre requisiti fondamentali: *tempestività, chiarezza, completezza*

Azioni da intraprendere:

Azione di definizione di procedure standardizzate per la diffusione delle informazioni, ottimizzare il già esistente coordinamento tra gli uffici amministrativi competenti ed il Presidente del Corso di Studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Definizione di un protocollo codificato da parte del responsabile del settore della Didattica entro il mese di giugno 2016 e sua applicazione, con particolare attenzione al coinvolgimento del Presidente del CdS.

RIESAMI annuale e ciclico -

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non essendovi un Rapporto del Riesame ciclico precedente non è possibile riportarne gli obiettivi, stato di avanzamento ed esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS ha dovuto misurarsi con le difficoltà legate a processi di riforma ma anche alla duplicazione in una seconda sede distaccata. Questa operazione in particolare si è rivelata complessa sotto vari profili: a) non è stato possibile creare una piena specularità nei modi di amministrare il solo ed unico corso di laurea dislocato su due sedi in ragione di due strutture amministrative di riferimento che operano secondo processi differenti; b) Esistono delle criticità in termini di copertura didattica su materie fondamentali che rendono più debole l'offerta formativa del corso nella seconda sede distaccata c) ruoli e responsabilità nel sistema di gestione del CdS nella seconda sede non risultano del tutto chiari e spesso vi sono sovrapposizioni e interferenze che nuociono al buon funzionamento del corso: in un contesto di questo tipo spesso i processi di gestione del corso non paiono governati in modo tempestivo e efficace. E' stato attivato in Alessandria il Corso di Lettere e Filosofia che apre nuove possibilità nell'ottica anche di una formazione che soddisfi alcune particolari fette di mercato, soprattutto a vocazione internazionale, così come altri Atenei stanno operando. La più recente attivazione non ha ancora consentito di programmare interventi formativi congiunti. Tutta la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è reperibile all'indirizzo www.digspes.uniupo.it

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Realizzare una sinergia con il Corso di Lettere e Filosofia attivato nella sede di Alessandria

Azioni da intraprendere:

Programmazione di attività formative congiunte (cfr. figura di giurista linguista richiesto dalle istituzioni dell'UE e dal mondo della impresa)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verifica delle risorse in termini di docenti e personale amministrativo e programmazione di attività formative congiunte la cui attivazione dovrà essere oggetto di valutazione nei tempi e nei modi dai Consigli di CdS.

Obiettivo n. 2:

Raggiungere una piena efficienza organizzativa nella gestione del CdS nella sede di Novara

Azioni da intraprendere:

a) Gestire in modo programmato, rapido ed efficace il rapporto fra i due poli del corso di laurea:

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Costituire un centro di regia entro giugno 2016 composto da docenti di entrambe i poli che si riuniranno periodicamente per consentire una migliore governance del corso di laurea in entrambe le sedi didattiche. Alla commissione potranno essere inviati, là dove necessario, anche rappresentanti delle amministrazioni interessate. Delle riunioni verrà redatto verbale a disposizione di tutti membri del CdS.

Le procedure amministrative dovranno essere uniformate adottando lo stesso procedimento concordato tra le Direzioni delle strutture didattiche.

Obiettivo n. 3:

Attuare le potenzialità del corso nelle sue due componenti: economica e giuridico-sociale esplorando nuove forme di formazione in rispondenza a oggettive richieste del mercato del lavoro, non solo locale

Azioni da intraprendere:

progettare nel breve termine percorsi condivisi di didattica e ricerca, pubblicizzandoli in modo corretto in uno spirito di sana e trasparente collaborazione; attivarsi per creare nel medio termine nuovi percorsi professionali sfruttando in chiave interdisciplinare le competenze esistenti. Potenziare altresì il modello, già sperimentato, dei micro corsi di alta formazione dove il *know out* accademico viene messo a disposizione del mercato e delle professioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verifica delle risorse in termini di docenti e personale amministrativo e programmazione di attività formative congiunte la cui attivazione dovrà essere oggetto di valutazione nei tempi e nei modi dai Consigli di CdS.


